AMARO Gli atenei di Udine e Trieste saranno protagonisti. Soddisfatto Tondo

Laboratorio d'eccellenza per l'auto

David Zanirato
AMARO

Sarà la fucina di una nuova generazione di tecnici specializzati nell'automotive, ovvero l'illuminazione per auto; garantirà formazione e cercherà di attrarre talenti per sviluppare progettazioni innovative e soluzioni di business nel campo della componentistica. Ecco il significato del laboratorio J-Raum, acronimo che deriva da una parola tedesca e sta per Joint Research Area University Marelli, inaugurato ieri ad Amaro all'interno del Cit, il Centro d'innovazione di Agemont. «L'importanza di una struttura di ricerca, da affiliare al mondo universitario locale - ha spiegato Eugenio Razelli, amministratore delegato di Magneti Marelli - è per noi sempre più una necessità al fine di soddisfare i principali carmakers globali (i produttori d'auto, ndr)». Ecco quindi pronto ad entrare in funzione il terzo modello di collaborazione tra industria e mondo accademico che Magneti Marelli - 22. gruppo di componentistica nel mondo, 5,4 miliardi di fatturato e 35.000 dipendenti di cui 800 sono occupati presso la controllata Automotive Lighting in Carnia - ha istituito in Italia, dopo quello di Bologna e Venaria (TO). Contestualmente all'inaugurazione del J-Raum sono stati infatti sottoscritti due accordi con i rettori delle Università di Udine e Trieste, Cristiana Compagno e Francesco Peroni, che renderanno gli atenei protagonisti nell'attività di trasferimento tecnologico, formazione e didattica. «È con soddisfazione - ha commentato Tondo - che vedo proseguire e consolidare un percorso che avevo iniziato nel 1998, in qualità di assessore alla Montagna, finanziando con importanti risorse l'avvio ad Amaro del Laboratorio del freddo, poi del Centro di prototipazione rapido e di quello per le materie plastiche: tutte iniziative che, come quella che inauguriamo oggi, favoriscono il radicamento di importanti realtà industriali e lo sviluppo di occupazione per i giovani». Tondo quindi facendo accenno al centesimo anno dalla nascita di Prometeo Candoni, imprenditore carnico emigrato in Francia e fondatore della Seima (ora Automotive Lighting), che verrà celebrato proprio sabato prossimo, ha ricordato che "non fu solo per affetto verso la sua terra d'origine che quel capace imprenditore scelse di avviare proprio qui la sua azienda, ma anche per profonda convinzione nelle potenzialità e nel valore di questo territorio". Il Governatore quindi, affiancato dal Presidente di Agemont Roberto Venturini, ha confermato la volontà della comunità e dell'Amministrazione regionale di sostenere ogni progetto di sviluppo per la ricerca e per l'occupazione, e a proposito del futuro assetto dell'Agenzia per lo sviluppo economico della Montagna, ormai ingolfata da quasi due anni, il presidente non ha anticipato decisioni ma ha rimandato alla prossima comunicazione in Aula sulla riforma globale, attesa per il 27 di settembre, anche se c'è aria di aggregazioni. «Dal punto di vista strutturale stiamo ancora ragionando su quale sia il migliore assetto per questa e per tante altre nostre società»: ha commentato Tondo a margine del convegno, al quale ha partecipato anche l'assessore regionale alle Autonomie locali Andrea Garlatti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.